

**XX Incontro di diritto industriale**  
**Facebook e similia**  
**Pavia, 30 settembre e 1 ottobre 2011**

I giorni 30 settembre e 1 ottobre si è svolto presso l'Università degli studi di Pavia un convegno sui social network dal titolo Facebook e similia.

Nell'ambito di questo incontro, oltre ad una prima introduzione tecnica sulla nozione ed evoluzione dei social networks, molte relazioni hanno trattato alcuni dei nessi esistenti tra i social networks ed il diritto primario e secondario della proprietà intellettuale, ma anche il diritto della concorrenza, il diritto generale dei contratti, i principi di responsabilità, il diritto penale ed la tutela della privacy.

I social networks possono essere annoverati tra i principali veicoli di diffusione dell'informazione anche pubblica nella rete. Pertanto l'incontro è stato occasione di alcuni spunti di riflessione rilevanti per il progetto EVPSI.

1. In primo luogo i social network tendono a (re)introdurre un modello che si fonda sull'aggregazione dell'informazione ed il suo sfruttamento nell'ambito di networks accessibili solo agli iscritti. Questa architettura rivela in controtendenza rispetto al sistema di informazione distribuita nato proprio con la rete.

I dati pubblici sono spesso l'oggetto di applicazioni nei social networks. E' possibile che queste applicazioni possano essere sfruttate solo in determinati social network. E allora mi chiedo i. se non vi sia un problema di eventuale appropriazione di dati pubblici che si vorrebbero sempre aperti su un'immaginaria linea temporale; ii. se non vi siano problemi di alterazione della concorrenza, in ragione del fatto che alcune applicazioni (anche costruite su dati pubblici) circolano solo su determinati social networks; iii. se davvero questo sistema sia in linea con la logica di un ampio riutilizzo e più in generale con gli obiettivi fondamentali comunitari.

2. In secondo luogo i social networks sono strumenti suscettibili di facilitare la produzione di dati, per esempio statistici. Ed allora ci si chiede: i. quale sia il ruolo dell'iniziativa privata di produzione di dati forse sostituibili a quelli pubblici; ii. come si relazionino oggi le iniziative private tipicamente strutturate secondo questo modello di reti condivise con i compiti istituzionali attribuiti agli enti pubblici; iii. come si interpreta l'evoluzione della nozione di compito pubblico in relazione alle iniziative di enti pubblici che sfruttano i social networks al fine di generare, aggregare, gestire dati.

3. Inoltre ci si pongono domande in relazione alla qualità dei dati di soggetti anche pubblici, o che sono sostituibili a dati pubblici. E ci si chiede se vi siano regole di responsabilità relative alla qualità dei dati qui menzionati.